



Insegnare Religione



Massimo Catterin (2013)
**L'insegnamento
 della Religione
 nella scuola pubblica
 in Europa**
 Venezia: Marcianum Press

Le recenti vicende politiche ed economiche ci hanno fatto conoscere l'Unione Europea soprattutto per la sua azione di controllo in materia di economia. Sorprende

piacevolmente, quindi, scoprire la quantità e qualità dei documenti che l'UE ha emanato in tema di educazione. Tale scelta deriva dalla finalità che l'UE si è data di salvaguardare i diritti umani e formare alla tolleranza, al dialogo e alla cittadinanza democratica nell'odierna società multietnica e multiculturale. Per raggiungere l'obiettivo l'UE ha individuato nella scuola e nell'educazione il mezzo fondamentale per formare i cittadini e quindi, pur non avendo diretta competenza in materia, si è occupata anche dell'insegnamento della religione. È quanto ci presenta il lavoro del teologo Massimo Catterin che ha fatto una accurata ricognizione dei vari sistemi di insegnamento della religione negli Stati dell'UE, fornendo ampia documentazione legislativa. Il tema centrale del libro è la libertà di coscienza e di religione. Le questioni correlate pongono domande ineludibili: è possibile conciliare la laicità delle istituzioni con l'insegnamento della religione nella scuola pubblica? Quale insegnamento è rispettoso della multiculturalità degli allievi e della loro libertà religiosa? Qual è il ruolo degli Stati e delle Chiese? In merito l'autore presenta una efficace rassegna dei principali documenti che l'UE ha emanato a partire dal 1985 che testimoniano l'impegno dedicato all'argomento. Pari cura ha riservato alla documentazione sul pensiero della Chiesa Cattolica che ha fornito i suoi orientamenti per il raggiungimento della formazione integrale della persona.

Il libro è scritto in forma scorrevole e si legge facilmente. È di grande interesse per gli insegnanti in genere per le riflessioni sui principi che fondano l'educazione, e per gli insegnanti di religione in particolare.

Giuliana Mantovani

SEGNALAZIONI di Manuela Mancoppi

MOSTRA

GLI ETRUSCHI DEL LAGO. DA ORVIETO A BOLSENA UN PERCORSO NELLA STORIA.

Museo Archeologico di Venafrò, Isernia.

Fino al 30 aprile, a Venafrò (IS), sarà possibile visitare la mostra che ricostruisce le vicende storiche della città-stato etrusca di Velzna (Orvieto) e della sua erede Volsinii (Bolsena). Una storia che complessivamente ha attraversato ben più di un millennio e che è illustrata con oggetti della vita quotidiana e della religiosità. Ai reperti etruschi sono affiancati quelli molisani: l'antica Venafrò era, infatti, la porta di accesso dell'Etruria campana, al cui interno spiccava il ruolo e la dinamicità economica e culturale di Capua. Tutti i materiali esposti mostrano come le popolazioni dell'Italia antica abbiano profondamente e costantemente dialogato non solo attraverso lo scambio di manufatti ma anche condividendo idee e valori.



LIBRI

COME FOSSI SOLO

Marco Magini, Giunti, 2014, € 14,00

Come fossi solo narra, in maniera dura e diretta, la strage di Srebrenica, avvenuta durante la guerra dei Balcani, e il successivo processo presso il Tribunale penale internazionale. Attraverso tre personaggi: il magistrato spagnolo Romeo González che rievoca il processo; Dirk, casco blu olandese del contingente Onu che si trovava di stanza a Srebrenica, colpevole di non avere impedito la strage, e il soldato serbo-croato Dražen, il vero protagonista della storia, volontario nell'esercito serbo, l'unico a confessare di avere partecipato al massacro, l'unico processato e condannato, si racconta l'inutilità della guerra. Da leggere, per non dimenticare.



FILM

LA LADRA DI LIBRI

Regia di Brian Percival, USA-Germania, 2013

Adattamento cinematografico del romanzo *La bambina che salvava i libri*, il film racconta la storia di Liesel, ragazzina vivace e coraggiosa, nella Germania della Seconda guerra mondiale. Per Liesel, il potere delle parole e della fantasia dei libri diventa il mezzo per evadere dalla tragedia che la circonda. La sua amicizia con Max, ebreo nascosto nel sottoscala di casa sua, la incoraggia ad ampliare i suoi orizzonti attraverso la lettura. Mentre Hitler usa le parole per distruggere le persone e limita la libertà di espressione facendo bruciare i libri, Liesel riesce, proprio con i libri da lei "salvati", a imparare a pensare da sola e non lasciarsi condizionare dagli altri. Un importante invito a lasciarsi andare all'incanto di un libro e ad assaporarne tutte le parole.

